



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO
DI PSICOLOGIA
DINAMICA E CLINICA

RICONOSCIMENTO DELLA COPPIA: QUAL È IL CONFINE?

Claudia CHIAROLANZA, Ph.D.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO
DI PSICOLOGIA
DINAMICA E CLINICA

IN QUESTA LEZIONE:

Riconoscimento della coppia: qual è il confine?

Dall'assenza di conflitto all'interdipendenza
Tipologie di relazioni affettive
Percorsi del riconoscimento

Claudia CHIAROLANZA, Ph.D.



Le rappresentazioni cognitive e affettive delle persone sono prevalentemente di tipo **interpersonale** e costituiscono i fondamenti della condizione umana.

Gli ***altēr*** ('altri') significativi esercitano una profonda influenza sui nostri comportamenti, sulle nostre emozioni, sui nostri valori e sui progetti di vita che abbiamo.

Diventa importante l'area della psicologia che si occupa di esplorare e spiegare i processi che si verificano nella sfera delle relazioni affettive, considerata il punto d'incontro di diverse discipline:

- ▶ psicologia dinamica e clinica
- ▶ psicologia sociale
- ▶ psicologia dello sviluppo
- ▶ comunicazione interpersonale e neuroscienze



L'APPROCCIO RELAZIONALE ha acquisito spessore scientifico anche in base ai cambiamenti della società:

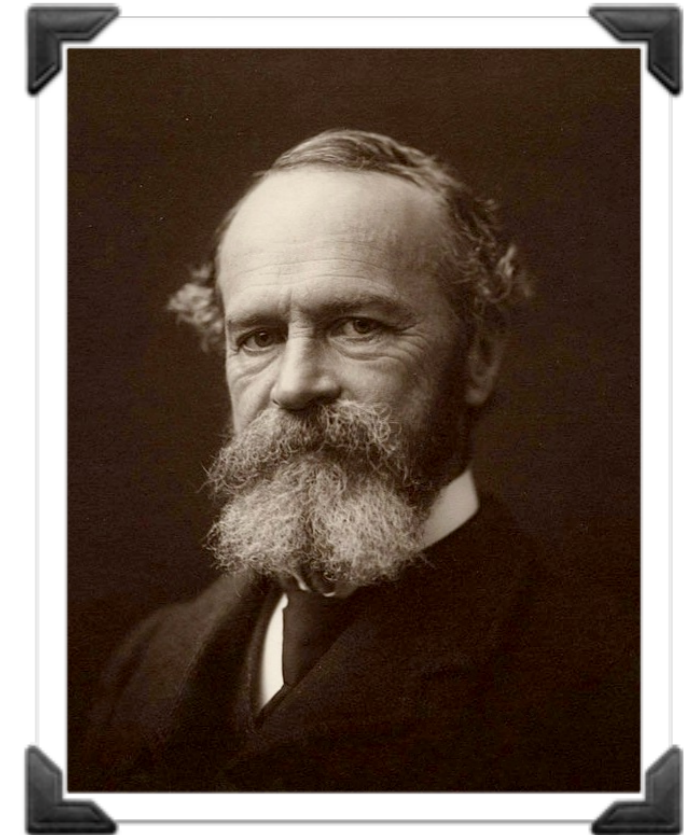
- le persone sono sempre più immerse nel mondo sociale anche grazie al potenziamento dei mezzi di comunicazione
- ciò non significa che vi sia un aumento della soddisfazione all'interno delle relazioni interpersonali e affettive
- spesso si avverte scarsa competenza sociale e disagio nel gestire con successo incomprensioni e conflitti interpersonali



Dall'ottica individualistica ai processi relazionali

 **William James (1890): IO conoscente e ME conosciuto**


- **IO materiale:** *riguarda il corpo e le esigenze indispensabili ad esso*
- **IO spirituale:** *riguarda lo spirito e le sue esigenze indispensabili*
- **IO sociale** (IO empirico, ovvero ME): *nasce dall'interazione sociale e da esso prende principio e forza l'altruismo: "esistono tanti IO sociali quante sono le persone o i gruppi con cui entriamo in relazione"*



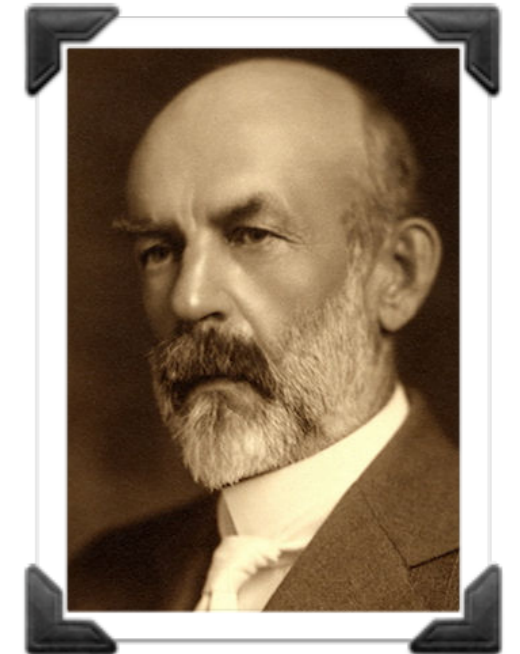
filosofo

l' **INTERSOGGETTIVITÀ** è importante per il percorso identitario:
la matrice relazionale è un elemento per la costruzione del Sé.



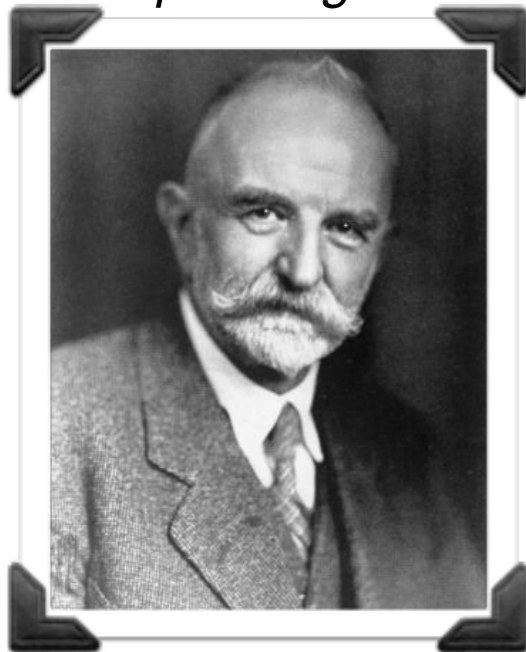
 **Charles Horton Cooley (1909): looking glass Self**


○ **IO riflesso:** *la società è come uno specchio sul quale noi osserviamo le reazioni che gli altri hanno al nostro comportamento, ricavando da queste il senso di noi stessi e giudicando le nostre azioni: più saranno positive, più ripeteremo quei comportamenti, più saranno negative, più tenderemo ad interrompere quei comportamenti.*



sociologo

psicologo



 **George Herbert Mead (1934): interazionismo simbolico** - *le interazioni fra individui nascono dall'interpretazione dei significati attribuiti agli stimoli: il singolo agisce solo se si considera il suo comportamento all'interno del gruppo sociale al quale appartiene.*

- il Sé è il risultato dell'interazione tra IO e ME
- l'interazione si basa su simboli significativi
- le azioni sono sempre contestualizzate
- vi è un Altro Generalizzato



Kurt Lewin (1909): teoria del campo - *il comportamento (C) di un individuo è una funzione regolata da fattori interdipendenti costituiti dalla sua personalità (P) e dall'ambiente (A) che lo circonda.*

$$C = f (P, A)$$

“La percezione di un campo di fiori d'estate varia in base all'individuo che lo osserva.”



psicologo



Harold H. Kelley e John W. Thibaut (1978): teoria dell'interdipendenza - *l'elemento che qualifica la relazione sociale sta nell'influenza che ciascun partner esercita sull'altro, ovvero nell'interdipendenza: una relazione è significativa quando si basa su una forte interdipendenza tra i partner.*

INTERDIPENDENZA: il processo col quale le persone che interagiscono, influenzano reciprocamente le proprie esperienze, motivazioni, le preferenze, il comportamento e gli esiti.



LA TEORIA SVEDESE DELL'AMORE

The Swedish Theory of Love

("La teoria svedese dell'amore", di Erik Gandini, 2015)



INTERDIPENDENZA: processo di reciproca influenza delle esperienze, delle motivazioni, delle preferenze, del comportamento e degli esiti tra due persone che interagiscono

$$I = f [S, A, B]$$

L'interazione che si verifica tra **A** e **B** è funzione dei bisogni, dei pensieri e delle motivazioni di **A** e **B**, ma anche della specifica situazione sociale nella quale l'interazione avviene
(Holmes, 2002; Kelley *et al.*, 2003)

Le situazioni sociali “formano” sia i processi **intrapersonali** che **interpersonali**
(Kelley *et al.*, 2003)

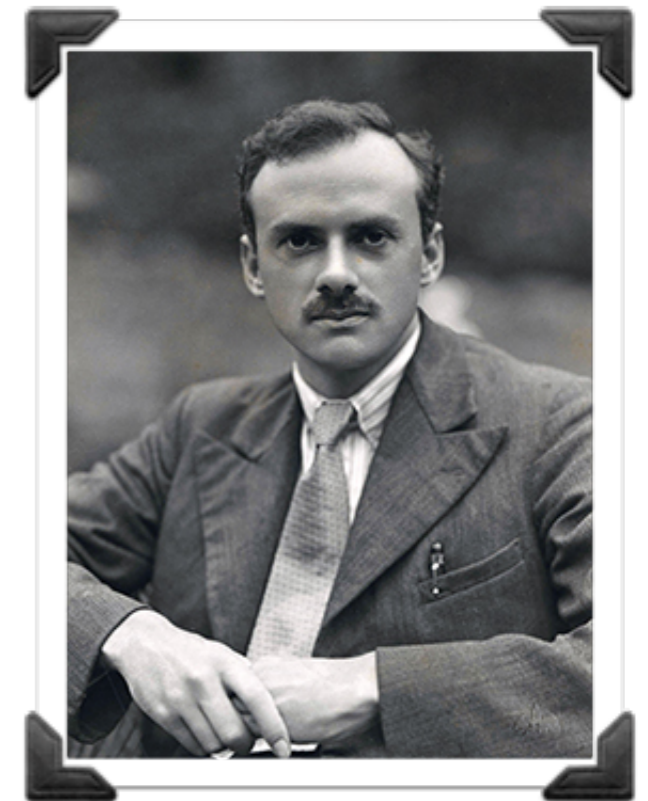
l'equazione di DIRAC

(l'equazione dell'amore)

$$(\delta + m) \Psi = 0$$



Paul A.M. Dirac (1928): *Fenomeno dell'entanglement quantistico: "Se due sistemi interagiscono tra loro per un certo periodo di tempo e poi vengono separati, non possiamo più descriverli come due sistemi distinti, ma in qualche modo sottile diventano un unico sistema. Quello che accade a uno di loro continuare ad influenzare l'altro, anche se distanti chilometri o anni luce".*



fisico



Paolo e Francesca escono insieme per festeggiare il loro anniversario.
Lui è un amante della carne, lei è una vegetariana convinta.

Paolo, però, ha dimenticato di prenotare nel loro solito ristorante,
e dunque si presenta un problema:

Se andranno nel ristorante vegetariano, Francesca sarà contenta (8),
ma Paolo non sarà soddisfatto della cena (-4).

Se andranno nel ristorante carnivoro, Paolo sarà contento (8),
ma Francesca non mangerà niente (-4).

Se decideranno di non andare a nessun ristorante, andranno a prendere una pizza,
il risultato sarà moderato per entrambi (4 e 4).

Se decideranno di mangiare ognuno per proprio conto nel ristorante che più li soddisfa,
non passeranno insieme la serata (0 e 0).

TEORIA dell'INTERDIPENDENZA

Se andranno nel ristorante vegetariano, Francesca sarà contenta (8),
ma Paolo non sarà soddisfatto della cena (-4).

Se andranno nel ristorante carnivoro, Paolo sarà contento (8),
ma Francesca non mangerà niente (-4).

Se decideranno di non andare a nessun ristorante, andranno a prendere una pizza,
il risultato sarà moderato per entrambi (4 e 4).

Se decideranno di mangiare ognuno per proprio conto nel ristorante che più li soddisfa,
non passeranno insieme la serata (0 e 0).

MANGIARE UNA PIZZA
INVECE DI ANDARE AL RISTORANTE

4



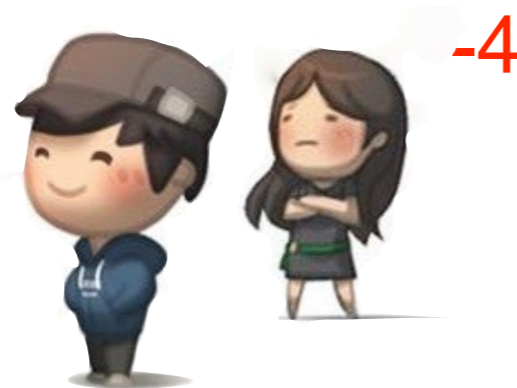
-4



MANGIARE AL
RISTORANTE VEGETARIANO

MANGIARE AL
RISTORANTE CARNIVORO

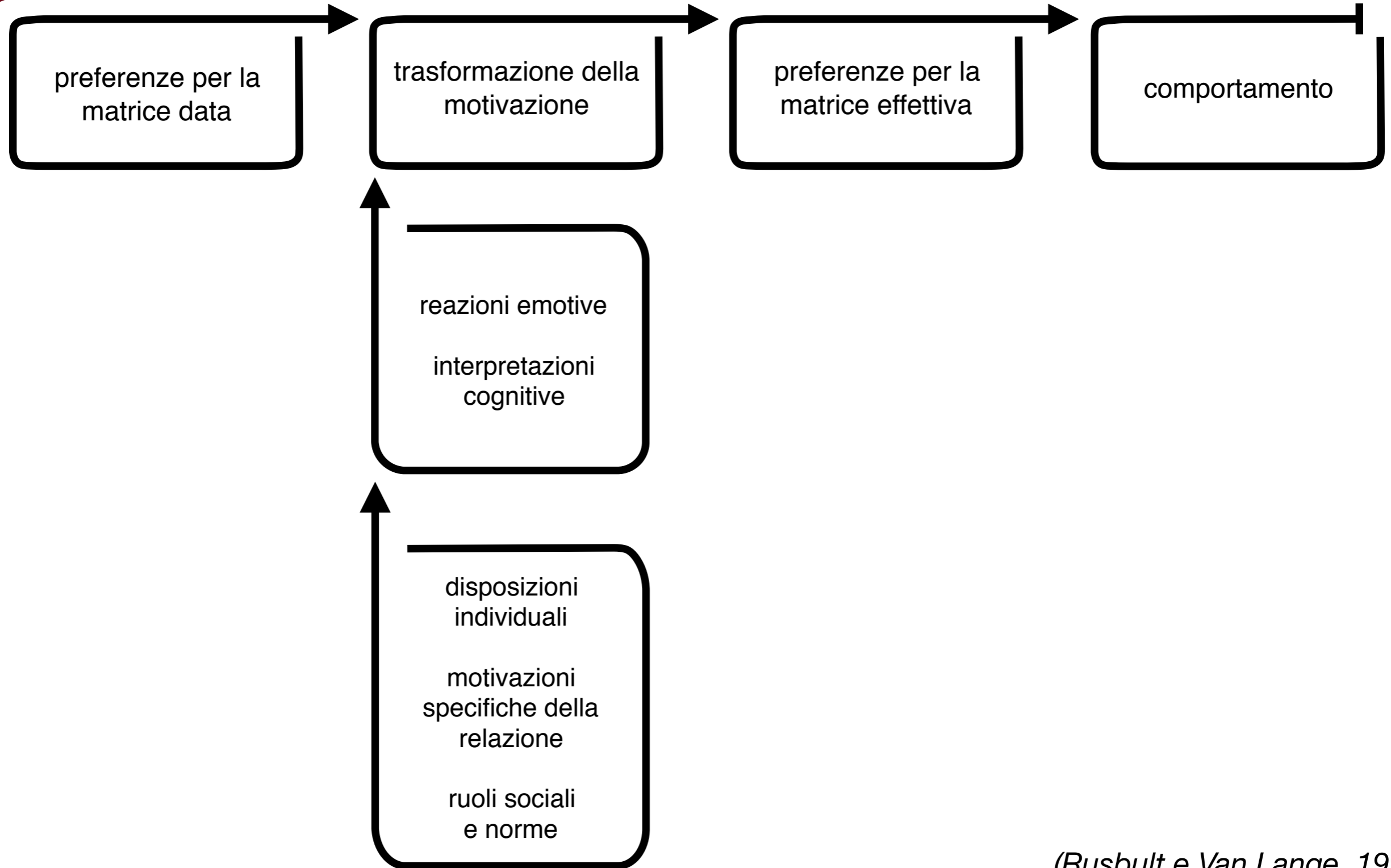
8



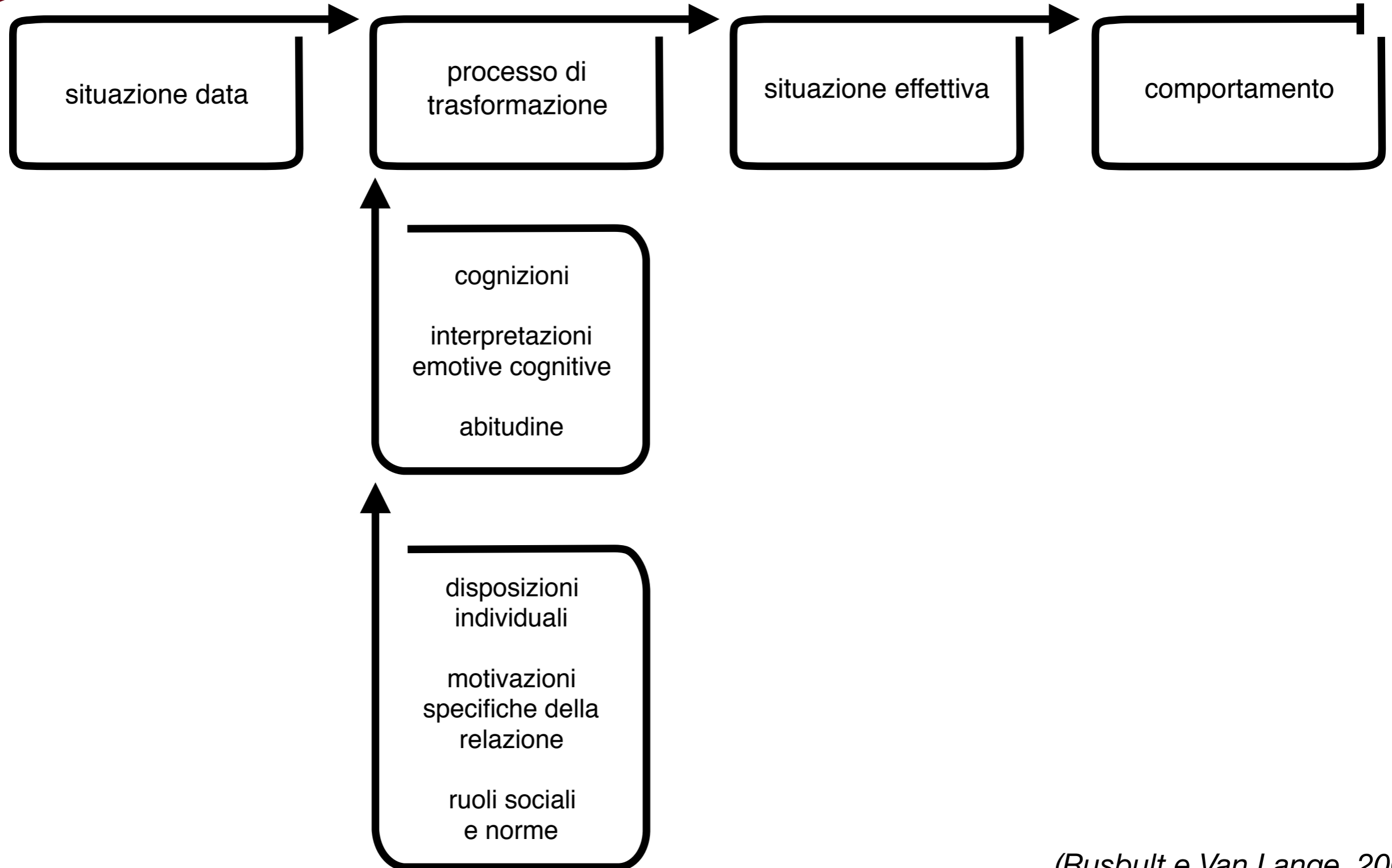
0



MANGIARE SEPARATAMENTE



(Rusbult e Van Lange, 1996)



(Rusbult e Van Lange, 2003)



**Caryl E. Rusbult e Paul A. M. Van Lange (2003):
modello dell'investimento -**

la stabilità di una relazione è connessa a tre fattori:

- la **soddisfazione** percepita
- il livello di **confronto** alternativo
- l'**investimento** di tempo e risorse dedicate alla relazione



Questi tre fattori sono gli antecedenti della **dedizione**, quella combinazione di forze che spingono gli individui a impegnarsi nel rapporto di coppia, promuovendo **comportamenti di accomodamento** che “proteggano” la coppia stessa.

CLOSE RELATIONSHIPS

- conoscenza del partner
- alta interdipendenza
- difficoltà a sostituire il partner
- possono contemplare anche sentimenti contrastanti



closeness: esiste in una relazione quando due persone che interagiscono influenzano reciprocamente il benessere l'uno dell'altro

CLOSE RELATIONSHIPS

Un rapporto può essere descritto come "close" se la quantità dell'impatto reciproco che l'uno ha sull'altro è grande, ovvero se esiste un'elevata interdipendenza.

Un alto grado di interdipendenza tra due persone è dovuto a quattro proprietà:

- gli individui hanno un impatto frequente l'uno sull'altro
- il grado di impatto per ognuno è elevato
- l'impatto comporta diversi tipi di attività per ognuno
- tutte queste proprietà caratterizzano le attività interconnesse per una durata relativamente lunga



“Interpersonal behavior is more than the sum of its part(ner)s”

(Rusbult, 2003)

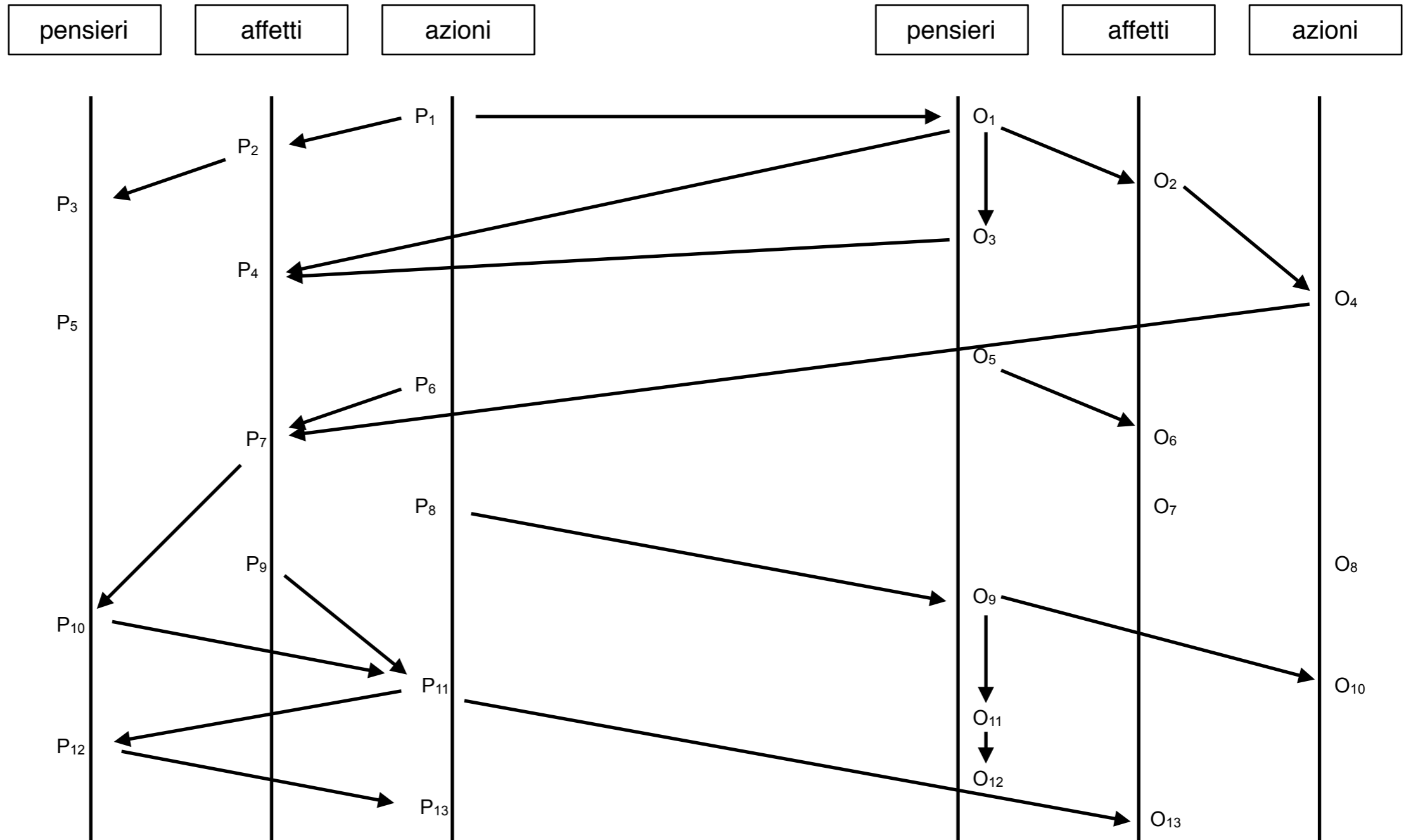
modello di LEVINGER e SNOEK, 1972

		Persona		Altro	Variabile
0	Nessun contatto (due persone senza rapporti)				Prossimità fisica
1	Consapevolezza atteggiamenti e impressioni (nessuna interazione)				Prossimità sociale e demografica
2	Contatto superficiale Atteggiamenti bilaterali (qualche interazione)				Attrazione fisica
3	Reciprocità secondo un continuum Interazione di poca entità				Somiglianza di atteggiamenti
	interazione moderata				
	interazione notevole				Consapevolezza dei bisogni



PERSONA P

PERSONA O





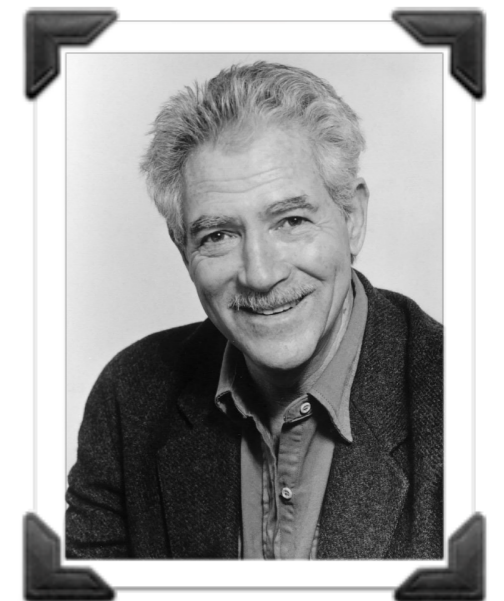
(“L’amore ha due facce”, di Barbra Streisand, 1996)

Gli sviluppi della teoria psicoanalitica dagli anni Settanta in poi hanno abbandonato l'idea di una mente intesa come sistema chiuso a favore dell'idea che esistano **collegamenti tra i processi intrapsichici e i processi interpersonali**.

L' **INTERSOGGETTIVITÀ** si realizza attraverso l'esperienza soggettiva di essere in rapporto con l'altro, considerando lo sviluppo come un processo che si realizza non tanto attraverso la maturazione quanto attraverso l'esperienza interpersonale.

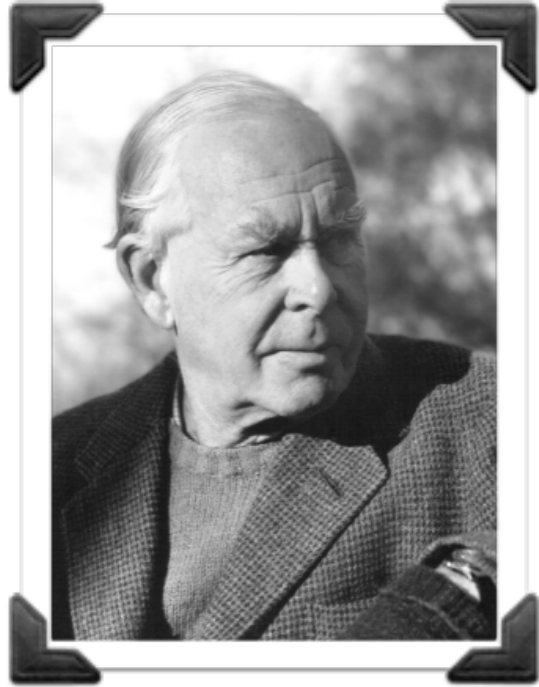


Daniel Stern (1998): sintonizzazione affettiva -
i comportamenti esprimono le qualità del sentimento condiviso senza però imitarne l'espressione comportamentale, "riplasmando l'evento e spostano l'attenzione su ciò che sta dietro al comportamento, sulla qualità dello stato d'animo condiviso".



psicoanalista

Lo studio degli psicoanalisti si sposta dalle pulsioni interne (forze) alla **matrice relazionale** dell'individuo, realizzata attraverso processi di natura affettiva che rispondono al bisogno d'attaccamento.



psicologo



John Bowlby (1969): teoria dell'attaccamento - *una propensione innata a cercare la vicinanza di un caregiver, ritenuto in grado di affrontare il mondo in modo adeguato, che perdura per tutta la vita.*

L'attaccamento riveste un ruolo centrale nelle relazioni tra gli esseri umani, dalla nascita alla morte, e lo sviluppo armonioso della personalità di un individuo dipende principalmente da un adeguato attaccamento al *caregiver* principale.

Quattro dimensioni dell'attaccamento:

- mantenimento della prossimità
- sconforto alla separazione
- comportamento di base sicura
- comportamento di rifugio sicuro

Questo legame promuove la sicurezza (*base sicura*) e ha la funzione di **regolare gli affetti**:

- prospettiva duale
- focus sui comportamenti reciproci madre-bambino
- comunicazione emotiva caratteristica anche delle relazioni intime adulte

attaccamento
infantile



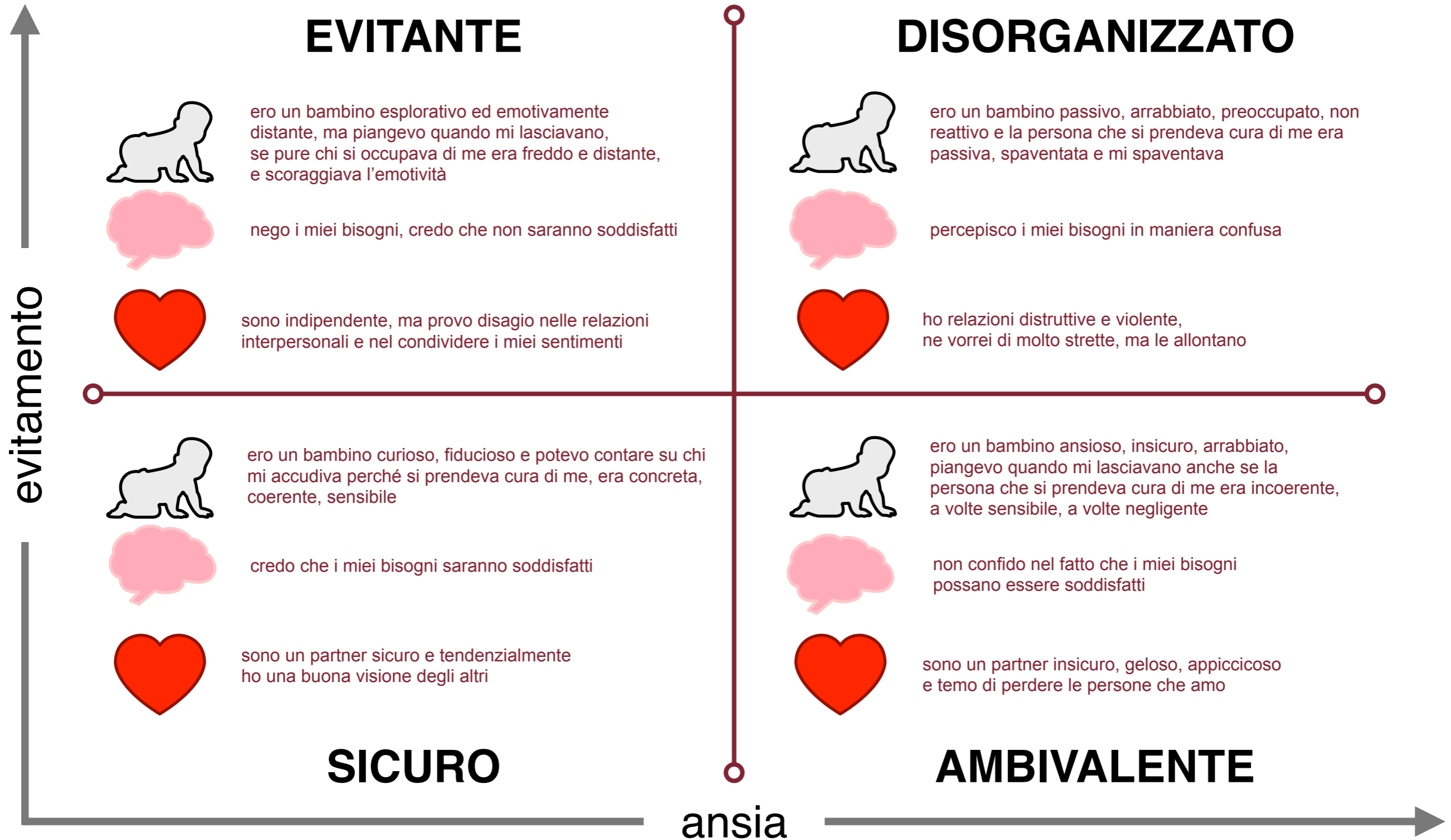
complementarietà
asimmetria generazionale
dinamiche evidenti

(Harry Frederick e Clara Mears Harlow, 1958 - 1965)



Internal Working Models:
modelli di sé e dell'altro basati
sulla storia comune di relazione
che aiutano a comprendere il
comportamento dell'altro e a
predire relazioni future

Il legame caregiver-bambino non si basa solo sulla necessità di nutrimento del piccolo, ma sul riconoscimento delle emozioni.



Si osserva un ruolo attivo del bambino nei comportamenti socialmente orientati.

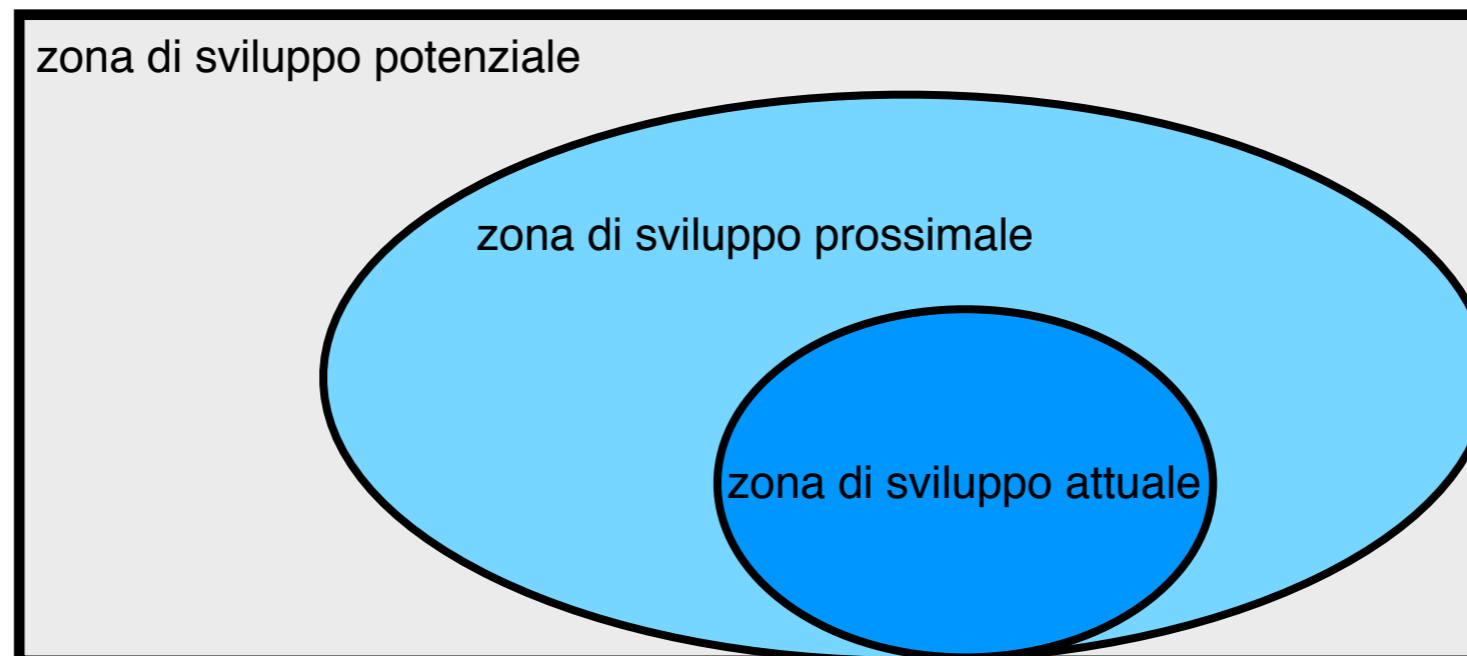


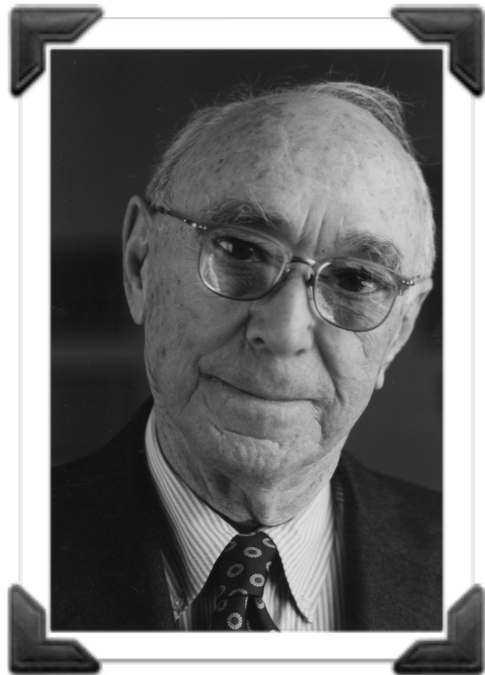
Lev Semënovič Vygotskij (1934): zona di sviluppo prossimale - *l'adulto propone al bambino problemi di livello leggermente superiore alle sue attuali competenze, così che il bambino possa estendere le sue competenze e risolvere problemi grazie all'aiuto degli altri.*

Lo sviluppo cognitivo e quello linguistico sono connessi al rapporto interpersonale.



psicologo





psicologo



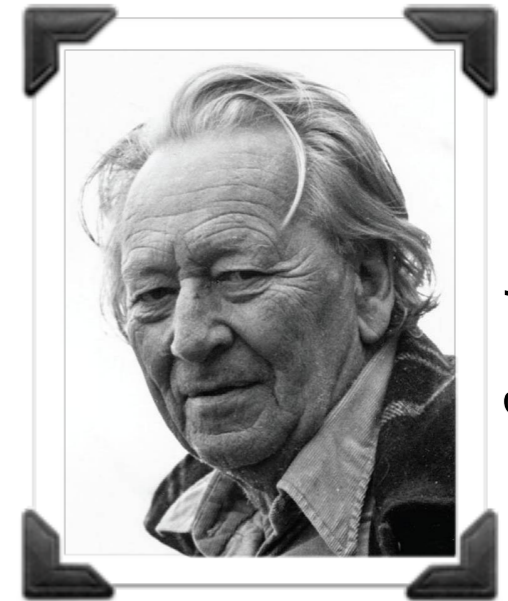
Jerome S. Bruner (1976): scaffolding (impalcatura) - *l'intervento di una persona più esperta che ne aiuta una meno esperta nella costruzione attiva del suo processo di apprendimento.*

Lo sviluppo cognitivo e sociale non può prescindere da quello affettivo.

Le emozioni fin dall'inizio dello sviluppo permettono al bambino di comunicare bisogni e stabilire legami affettivi.

ANNI '50: nasce la **TERAPIA FAMILIARE**, che si avvale dei contributi di:

- la teoria delle relazioni oggettuali
- la psichiatria interpersonale (Sullivan): le esperienze interpersonali sono organizzate in configurazioni (pattern Io-Tu)
- la teoria generale dei sistemi (Von Bertalanffy)
- la cibernetica (Wiener)



antropologo



Gregory Bateson (1969):

- individuo come sistema aperto
- la mente non coincide del tutto con l'individuo
- interscambio in termini di informazione (feedback)
- comportamenti sintomatici coerenti con il contesto in cui si esprimono

MODELLO PRAGMATICO

l'importanza delle relazioni osservabili nell' *hinc et nunc*
attenzione alla morfostasi dei sistemi familiari, al contesto,
alla comunicazione, al significato transpersonale del disturbo



I sistemi umani sono **sistemi aperti**,
ovvero scambiano materiale, energia e informazioni con l'esterno.

TOTALITÀ

Ogni parte di un sistema è in rapporto tale con le parti che un cambiamento in una parte causa un cambiamento in tutte le parti. Un sistema non può coincidere con la somma delle sue parti (non-sommatività). Si comporta come un tutto inscindibile.

Es: Il comportamento di ogni individuo all'interno della famiglia è in rapporto con il comportamento di tutti gli altri.

Quali conseguenze?

RETROAZIONE

Il sistema reagisce ai dati in ingresso e li modifica. Il sistema è circolare.

Es: I comportamenti dei membri della famiglia o le circostanze ambientali o le fasi del ciclo vitale della famiglia modificano il sistema famiglia.

EQUIFINALITÀ

In un sistema circolare e autoregolantesi i "risultati" non sono determinati tanto dalle condizioni iniziali quanto dalla natura del processo o dai parametri del sistema.

Secondo il principio di equifinalità gli stessi risultati possono avere origini diverse. L'organizzazione del processo interattivo è più importante degli elementi specifici.

Es: Cambiamento di regole familiari.



pensiero sistemico + prospettiva psicomodinamica + teoria dello sviluppo
=
visione storicizzata delle relazioni familiari

ANNI '80: approccio evolutivo - l'importanza delle relazioni tra famiglia e sociale durante il ciclo di vita, i compiti di sviluppo, gli eventi critici, le risorse e le capacità di coping

ANNI '90: la famiglia viene analizzata attraverso le sue caratteristiche strutturali



ANNI '70 - Stati Uniti: si crea un'insoddisfazione ad affrontare le dispute coniugali solo attraverso organismi giudiziari

fine ANNI '80 - Italia: l'approccio dialogico e negoziale

- tratta la sofferenza legata alla perdita di fiducia nelle relazioni significative
- limita gli effetti distruttivi dei conflitti e valorizza risorse e competenze
- mantenere il legame coparentale, richiamo alla genitorialità



SOCIALE

- famiglia estesa e patriarcale (relazione di genere e tra generazioni asimmetriche)
- matrimonio 'finché morte non ci separi'
- emancipazione femminile
- orientamento al benessere della coppia
- parità dei ruoli
- individualità
- pluralità di tipologie familiari: ricomposta, monoparentale, ecc..

GIURIDICA

- patria potestà
- 1970 - legge sul divorzio: matrimonio da istituzione a contratto matrimoniale revocabile
- 1975 - potestà genitoriale
- valore al diritto dei singoli
- 1987 - affidamento dei figli congiunto o alternato (o subordinato in via eccezionale)
- legge 54 del 2006



L.54, 2006 Art. 155. – (*Provvedimenti riguardo ai figli*)

“Anche in caso di separazione personale dei genitori, il figlio minore ha il diritto di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, di ricevere cura, educazione e istruzione da entrambi e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale.”



sfida culturale: riuscire a fare **squadra** responsabilmente come genitori pur nella disgiunzione della relazione di coppia



Art. 337- ter. Provvedimenti riguardo ai figli

“Il figlio minore ha il diritto di mantenere un **rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno dei genitori**, di ricevere cura, educazione, istruzione e assistenza morale da entrambi e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale.

Per realizzare la finalità indicata dal primo comma, nei procedimenti di cui all'articolo 337-bis, il giudice adotta i provvedimenti relativi alla prole con esclusivo riferimento all'interesse morale e materiale di essa. Valuta prioritariamente la possibilità che **i figli minori restino affidati a entrambi i genitori** oppure stabilisce a quale di essi i figli sono affidati, determina i tempi e le modalità della loro presenza presso ciascun genitore, fissando altresì la misura e il modo con cui **ciascuno di essi deve contribuire al mantenimento, alla cura, all'istruzione e all'educazione dei figli**. Prende atto, se non contrari all'interesse dei figli, degli accordi intervenuti tra i genitori. Adotta ogni altro provvedimento relativo alla prole, ivi compreso, in caso di temporanea impossibilità di affidare il minore ad uno dei genitori, l'affidamento familiare. All'attuazione dei provvedimenti relativi all'affidamento della prole provvede il giudice del merito e, nel caso di affidamento familiare, anche d'ufficio. A tal fine copia del provvedimento di affidamento è trasmessa, a cura del pubblico ministero, al giudice tutelare.

La responsabilità genitoriale è esercitata da entrambi i genitori. Le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione, alla salute e alla scelta della residenza abituale del minore sono assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli. In caso di disaccordo la decisione è rimessa al giudice. Limitatamente alle decisioni su questioni di ordinaria amministrazione, il giudice può stabilire che i genitori esercitino la responsabilità genitoriale separatamente. Qualora il genitore non si attenga alle condizioni dettate, il giudice valuterà; detto comportamento anche al fine della modifica delle modalità di affidamento.

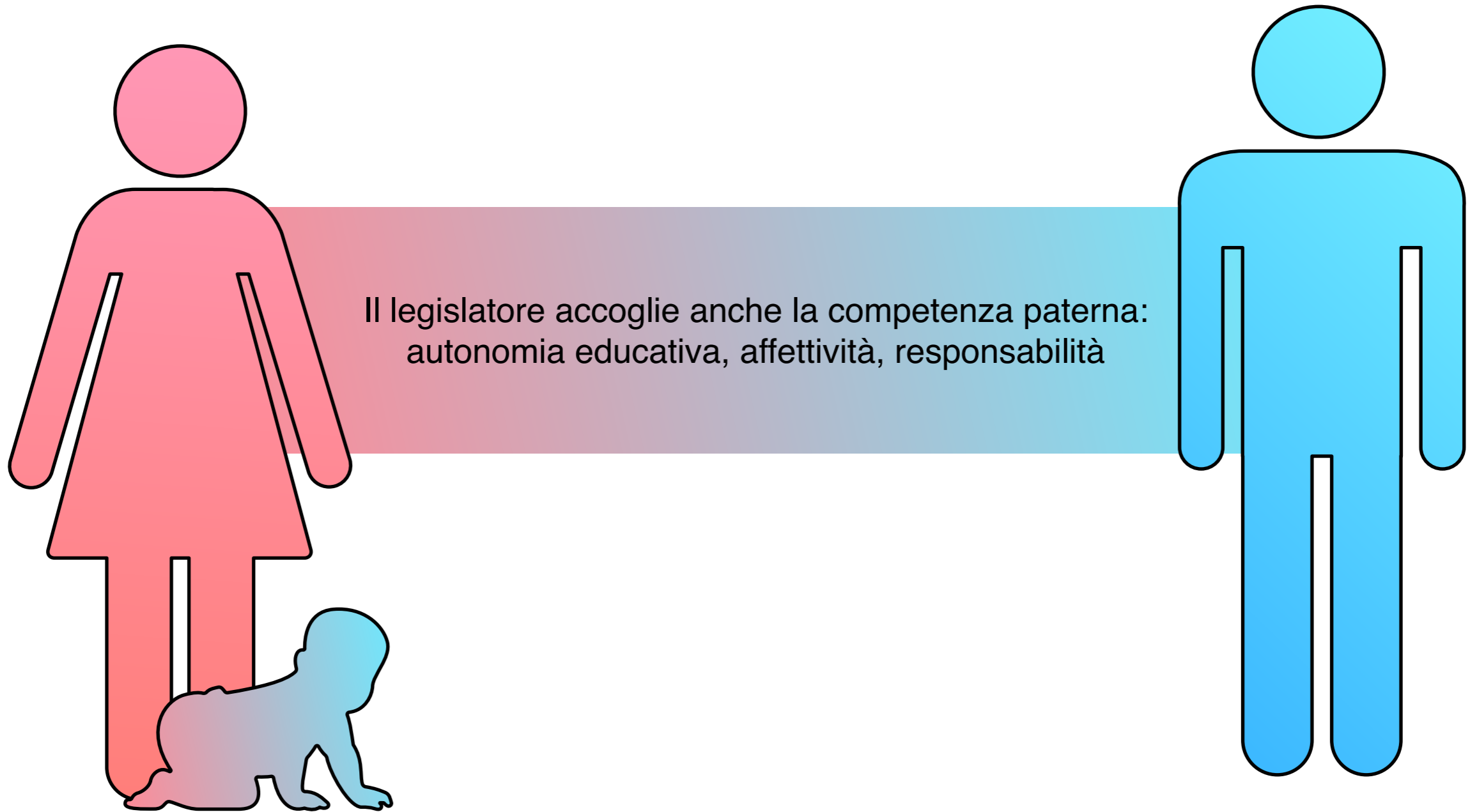
Salvo accordi diversi liberamente sottoscritti dalle parti, **ciascuno dei genitori provvede al mantenimento dei figli in misura proporzionale al proprio reddito**; il giudice stabilisce, ove necessario, la corresponsione di un assegno periodico al fine di realizzare il principio di proporzionalità, da determinare considerando:

- 1) le attuali **esigenze del figlio**.
- 2) il **tenore di vita goduto dal figlio** in costanza di convivenza con entrambi i genitori.
- 3) i **tempi di permanenza presso ciascun genitore**.
- 4) le **risorse economiche di entrambi i genitori**.
- 5) la **valenza economica dei compiti domestici e di cura assunti da ciascun genitore**.

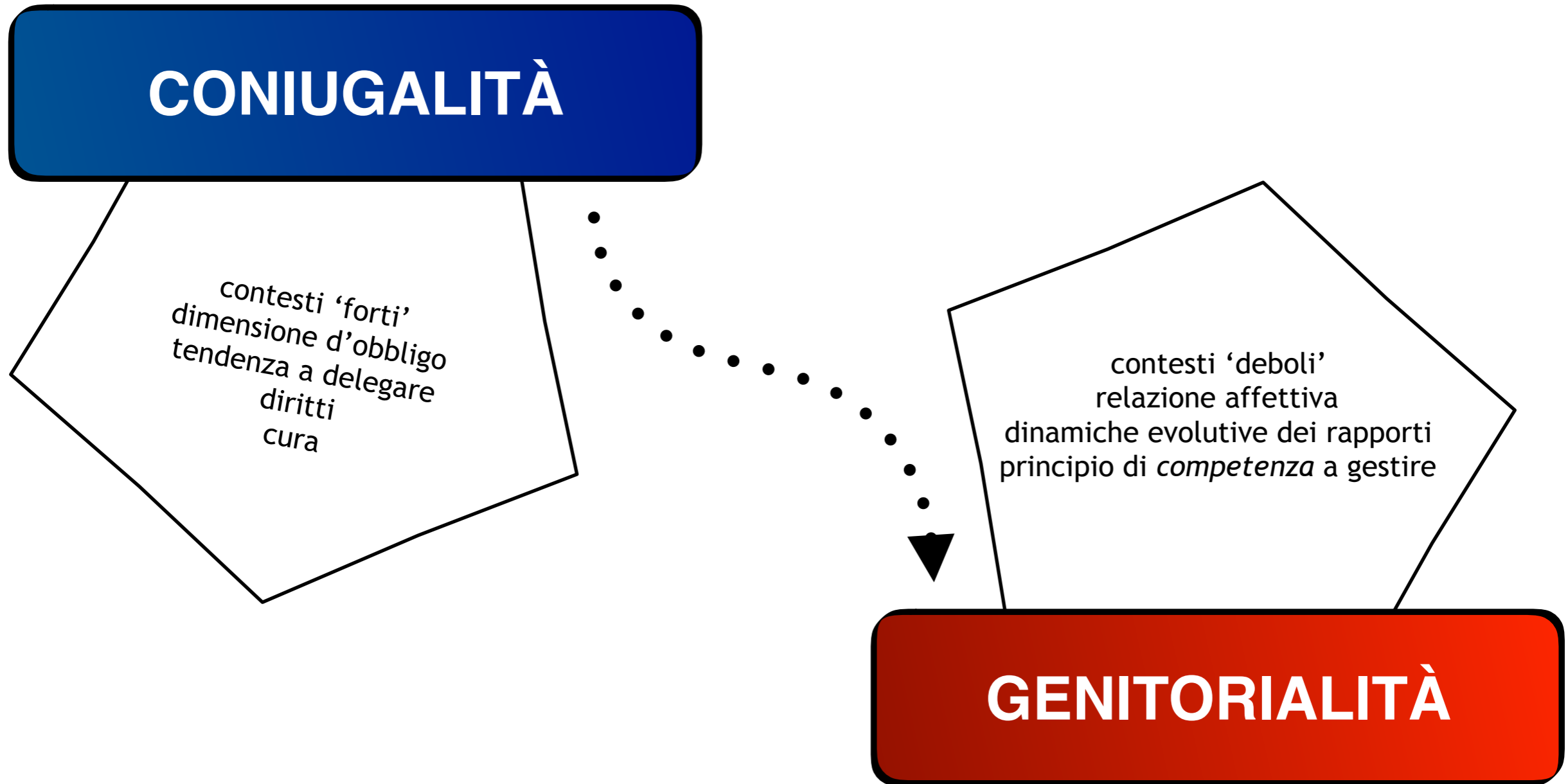
L'assegno è automaticamente adeguato agli indici ISTAT in difetto di altro parametro indicato dalle parti o dal giudice.

Ove le informazioni di carattere economico fornite dai genitori non risultino sufficientemente documentate, il giudice dispone un accertamento della polizia tributaria sui redditi e sui beni oggetto della contestazione, anche se intestati a soggetti diversi.

(1) Articolo inserito dall'art. 55, comma 1, D.Lgs. 28 dicembre 2013, n. n. 154, a decorrere dal 7 febbraio 2014.



Il legislatore accoglie anche la competenza paterna:
autonomia educativa, affettività, responsabilità





Include diverse dimensioni dell'agire genitoriale

- i comportamenti che servono a promuovere un senso del **“NOI” genitoriale**, di integrità familiare e cooperazione
- i **comportamenti conflittuali** tra i partner che possono minacciare la credibilità dell'altro partner
- le **discrepanze nel coinvolgimento e nel potere genitoriale**
- le **comunicazioni verbali e non verbali tra i genitori** quando interagiscono da soli o insieme ai loro figli
- la **triangolazione funzionale o disfunzionale dei figli**
- la **percezione dei genitori circa la loro alleanza parentale e il supporto reciproco**



integrazione dei diversi profili professionali

GIURIDICO

CLINICO

PSICOSOCIALE



SOCIETÀ POSTMODERNA
competitività elevata

progressivo innalzamento della
libertà individuale

MEDIAZIONE FAMILIARE

metodologia per la **risoluzione collaborativa** dei conflitti
volontarietà e **autodeterminazione**

impegno (*commitment*) nel mantenimento del legame tra le parti di fronte a un **terzo neutrale**
potenziale trasformativo di notevole rilievo culturale
garantire il **benessere relazionale** e non solo personale
dinamiche affettive intrecciate all'esigenza di **giustizia**, **riconoscimento** e **rispetto sociale**



RAGGIUNGIMENTO DELLA BIGENITORIALITÀ



il bambino si nutre della
continuità degli affetti,
della responsività dei suoi genitori,
del rispetto che può apprendere
solo nella relazione affettiva
intergenerazionale

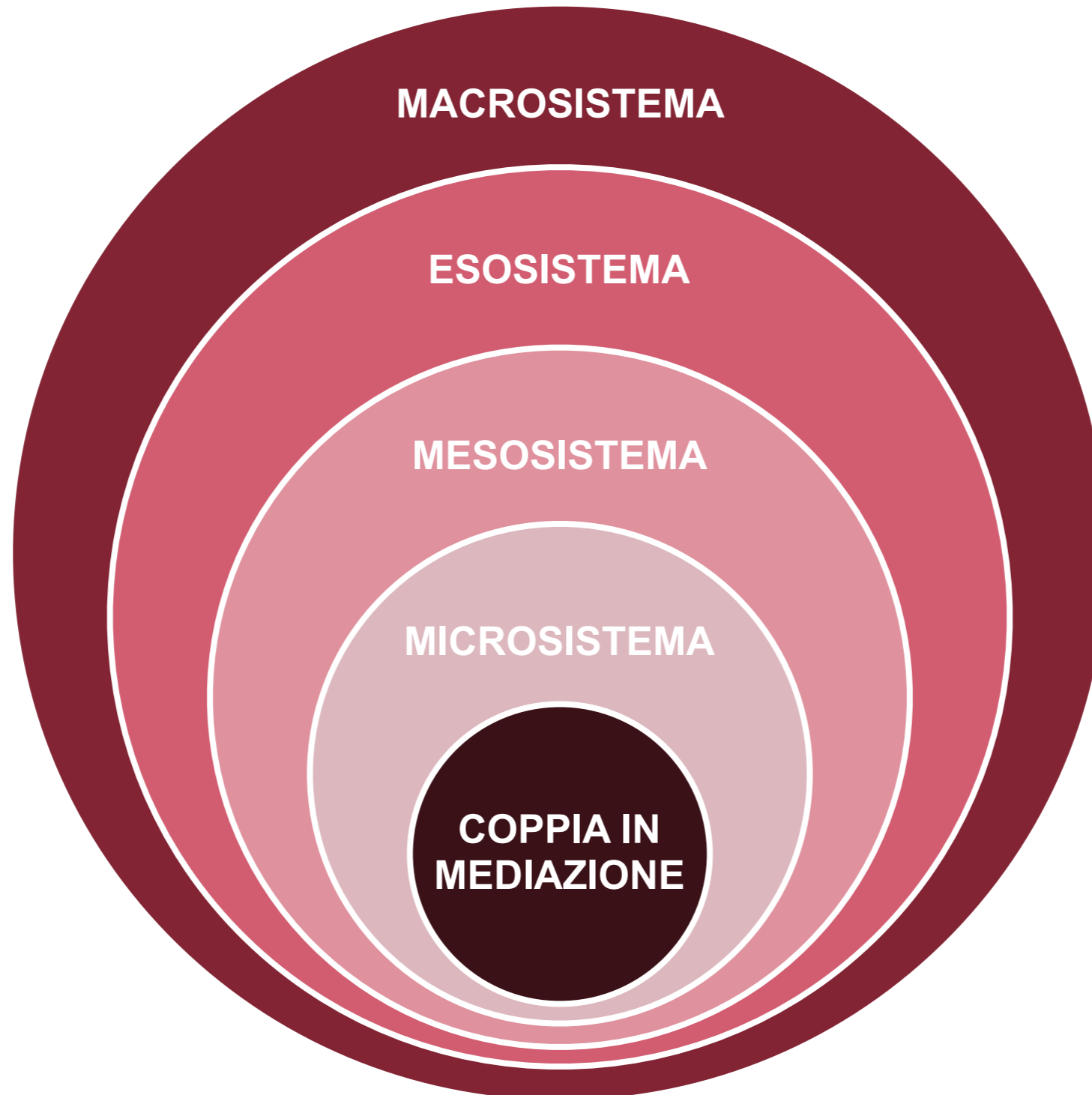
Amato e Afifi
(2006)

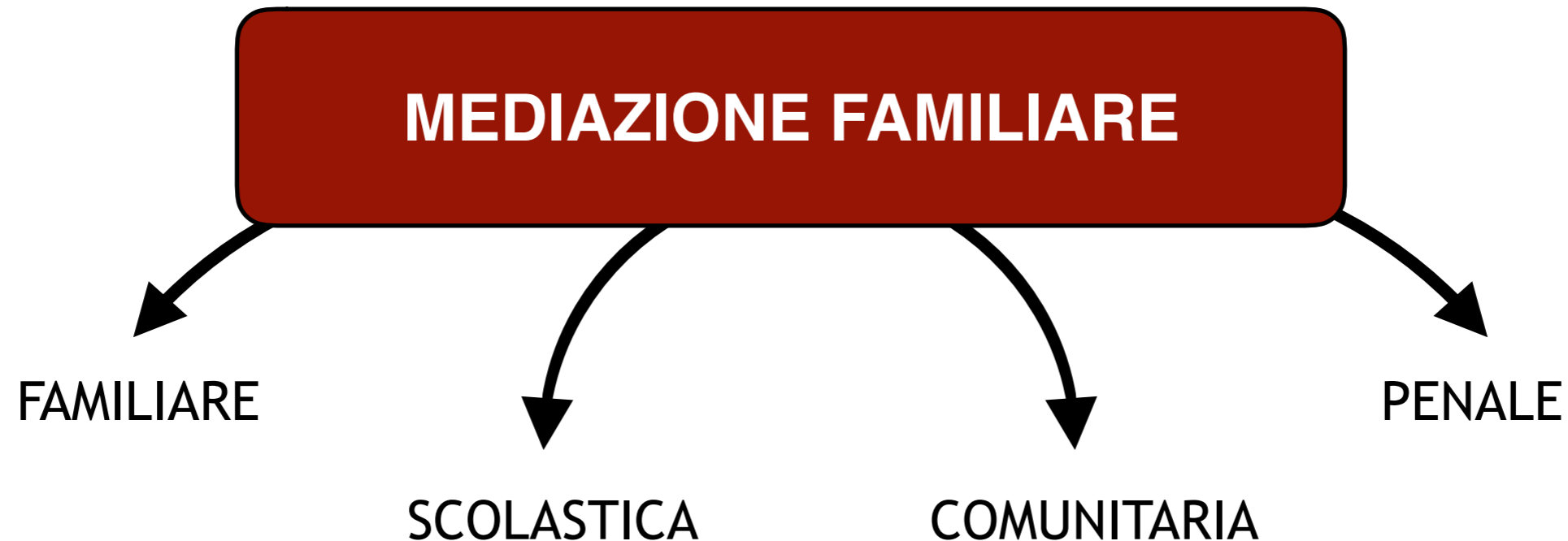
La percezione da parte dei figli di sentirsi “presi nel mezzo” nel conflitto tra i genitori contribuisce in maniera significativa a uno scarso adattamento e a relazioni povere con entrambi i genitori.



- ☑ **accogliere e sostenere la famiglia**
- ☑ **gestire il conflitto**
- ☑ valorizzare le **competenze** e le **risorse**
- ☑ rinegoziare i ruoli all'interno di uno **spazio neutrale**
- ☑ facilitare la **metacomunicazione**
- ☑ **responsabilizzare le persone:**
gestire e non delegare

- *per evitare il più possibile sofferenze ai figli* -





OBIETTIVI COMUNI

- rinsaldare i legami
- approccio dialogico e negoziale, ispirato alla dimensione razionale e all'espressione dei sentimenti e dei valori nelle dinamiche conflittuali

“Dimensione affettiva e dimensione razionale sono aspetti inscindibili di una medesima realtà.”

(Castelli, 1996)



COMUNICARE, da '*communis*'
'mettere in comune'



MEDIATORE



Aiuta a gestire i livelli di conflittualità presenti e individuare possibili soluzioni alternative attraverso la **negoziazione** della relazione genitoriale al fine di trovare un accordo centrato sull'**interesse del bambino** di continuare a confrontarsi in modo costruttivo con entrambi i genitori.



Vi è una difficoltà ad applicare il **riduzionismo**, ovvero a tradurre empiricamente costrutti complessi in costrutti ridotti al minimo.

Nasce il bisogno di **studi longitudinali** attraverso:

- o modalità di raccolta dei dati: diretta o indiretta
- o strategie di analisi: modelli multilivello
- o questioni etiche: consenso informato

(Kelley et al., 1983)



- ▶ **individuale**: percezione dei singoli partecipanti riguardo la relazione (self/other report)
- ▶ **diadico**: osservazione di diadi (caregiver-bambino, coniugi)
- ▶ **sistemico**: connessioni tra le persone in una relazione affettiva e con gli altri della rete sociale allargata

Utili anche i metodi qualitativi che colgono i fenomeni sociali nella loro complessità e globalità (*bassa generalizzazione*): interviste narrative, *focus groups*..



che cos'è l'Amore?



la VOSTRA definizione di AMORE?



I' IMPEGNO ad APRIRSI all' ALTRO

(Claudia Chiarolanza)

ESSERCI per CAPIRSI e SOSTENERSI

(Giacomo Angelini)

CRESCERE e SVILUPParsi insieme all'ALTRO

(Leonardo Porcelli)



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO
DI PSICOLOGIA
DINAMICA E CLINICA

NELLA PROSSIMA LEZIONE:

Mantenimento della coppia: la costruzione di un amore

I building blocks delle relazioni affettive
La gestione del conflitto
Il patto coniugale
L'apertura al sociale
La marginalizzazione percepita

**GRAZIE DELL'ATTENZIONE
ARRIVEDERCI A MERCOLEDÌ PROSSIMO**

Claudia CHIAROLANZA, Ph.D.